

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame dei decreti-legge concernenti norme a favore dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968

GIOVEDÌ 7 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Eugenio Gatto; alla ripresa serale sono presenti altresì i Sottosegretari di Stato per l'interno Amadei e per i lavori pubblici Giglia.

La seduta ha inizio alle ore 13,15.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, concernente provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 » (2854), approvato dalla Camera dei deputati.

« Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1968, n. 17, recante norme di interpretazione autentica dell'articolo 34 del decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, concernente provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 » (2855), approvato dalla Camera dei deputati.

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 febbraio 1968, n. 45: Norme integrative del decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 » (2856), approvato dalla Camera dei deputati.

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 » (2857), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Il Presidente fa presente la necessità che la Commissione speciale concluda al più presto, possibilmente oggi stesso, l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, in modo da poter riferire domani all'Assemblea.

Il senatore Cipolla dichiara di ritenere necessario che i Ministri dei lavori pubblici e dell'interno prendano parte ai lavori della Commissione.

Aderiscono a tale opinione il senatore Molinari e il relatore, senatore Messeri; quest'ultimo trae spunto da questo breve dibattito preliminare per ricordare la norma dell'articolo 77 della Costituzione, che consente la discussione dei provvedimenti di conversione dei decreti-legge anche a Camere sciolte.

Dopo che il Presidente ha assicurato che si renderà interprete presso il Governo del desiderio espresso, la seduta è rinviata al pomeriggio.

La seduta è sospesa alle ore 13,30 e viene ripresa alle ore 18,15.

Il relatore, senatore Messeri, svolge una ampia esposizione, sottolineando anzitutto la gravità degli eventi calamitosi che hanno colpito la Sicilia. Dopo avere chiesto se, in linea generale e con particolare riguardo alla materia dei piani urbanistici di ricostruzione, vi sia un collegamento tra gli interventi dello Stato e quelli della Regione, il relatore passa ad illustrare il decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, soffermandosi in particolare sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati e dando atto al Governo della tempestività e della efficacia dell'intervento nelle zone colpite, tempestività ed efficacia che sono state confermate anche sul piano legislativo. Dopo un breve accenno al decreto-legge 31 gennaio 1968, n. 17 — che ha valore di interpretazione autentica di quello citato sopra — ed al decreto-legge 15 febbraio 1968, n. 45 (che integra il primo intervento legislativo), il senatore Messeri affronta l'esame del decreto-legge del 27 febbraio 1968, n. 79. Questo provvedimento è il più ampio ed abbraccia numerosi settori: in quello dei lavori pubblici sono previste norme per il ripristino di numerose opere, ed anche di abitazioni private, a totale carico dello Stato. A proposito della questione del trasferimento degli abitati, il relatore raccomanda la massima cura nell'individuazione delle località da scegliere per la ricostruzione e fa presente l'esigenza delle popolazioni di essere avvicinate ai luoghi di lavoro.

Dopo avere illustrato le norme riguardanti i contributi ai danneggiati, gli interventi nell'agricoltura (a proposito dei quali sottolinea la necessità di potenziare la zootecnia), l'assistenza all'industria ed all'artigianato, nonché le provvidenze per i lavoratori, il senatore Messeri dichiara di considerare positive le modificazioni introdotte al decreto in esame dalla Camera dei deputati; si sofferma quindi in particolare sull'articolo 59 di tale decreto, che prevede l'intervento delle

industrie a partecipazione statale nelle zone colpite, intervento che, a suo avviso, avrebbe potuto essere più incisivo.

Il senatore Messeri conclude la sua esposizione proponendo l'approvazione dei quattro provvedimenti.

Dopo un breve intervento del senatore Grimaldi, il sottosegretario Giglia risponde al quesito posto inizialmente dal relatore dichiarando che, se da un lato l'eccezionalità del sisma giustifica un massiccio intervento dello Stato, dall'altro questo è sempre avvenuto in modo tale da rispettare integralmente le competenze della Regione in materia urbanistica.

Sempre in tema di competenze regionali su tale materia interviene quindi il senatore Cipolla: l'oratore si sofferma sull'articolo 11 del decreto-legge n. 79, il quale, a suo avviso, nel prevedere l'intesa del Presidente della Regione per la emanazione dei decreti che precisano gli abitati da trasferire, appare gravemente eversivo dei normali strumenti di programmazione urbanistica, a tal punto che potrebbe essere impugnato per difetto di costituzionalità. In conseguenza di ciò, e per evitare complicate situazioni nell'attuazione del provvedimento, il senatore Cipolla esprime l'avviso che sarebbe opportuno modificare l'articolo 11.

Tale opinione è contestata dal sottosegretario Giglia, il quale rileva che la norma criticata dal precedente oratore non lede gli strumenti urbanistici ordinari, ma si limita a prevedere un intervento dello Stato, che assume la funzione di motore del meccanismo di ricostruzione.

Il senatore Gaiani solleva quindi il problema delle certificazioni richieste dall'articolo 6 del decreto-legge n. 79 ai sindaci costretti talvolta a rifiutarle per timore di essere incriminati per falsa attestazione.

Il senatore Pecoraro suggerisce delle forme sostitutive per queste ipotesi, attraverso il ricorso a testimoni, e sollecita una circolare del Ministero dei lavori pubblici; egli chiede inoltre l'inclusione dei comuni di Prizzi e Vicari nell'elenco delle località danneggiate e preannuncia un ordine del giorno in tal senso. Il senatore Pecoraro conclude soffermandosi sul problema dei trasferimenti degli abitati, che non debbono avvenire indiscriminatamente, dovendosi invece veni-

re incontro al desiderio popolare di ricostruire i paesi negli stessi luoghi, anche se non necessariamente nel punto preciso in cui esistevano prima.

Il senatore Masciale auspica schemi nuovi e più produttivi di intervento, lamentando la insufficienza dei fondi. L'oratore critica inoltre la brevità della scadenza per i prestiti di esercizio in agricoltura, si sofferma sui problemi della ricostruzione delle stalle, rileva notevoli disfunzioni verificatesi nell'operato degli uffici e preannuncia il voto contrario del Gruppo del PSIUP, in quanto i provvedimenti in esame dovevano costituire l'occasione per affrontare globalmente i problemi economici della Sicilia.

Il sottosegretario Giglia osserva che la riduzione dei termini di scadenza per i prestiti di esercizio lederebbe i principi del credito agrario, mentre si è venuti incontro agli agricoltori riducendo il tasso di interesse dall'1 allo 0,50 per cento.

Interviene quindi il senatore Actis Perinetti; egli esprime talune preoccupazioni per la situazione che si verrebbe a creare qualora mancasse l'intesa tra organi statali e regionali prevista dall'articolo 11 del decreto-legge n. 79 e chiede che il comune di Alcamo venga incluso nell'elenco delle località destinatarie delle provvidenze.

Il senatore Vecellio suggerisce delle integrazioni alla Commissione prevista dall'articolo 12 del decreto-legge n. 79 e lamenta talune lentezze burocratiche, pur compiacendosi per l'istituzione di un apposito ispettorato in Sicilia; raccomanda infine di servirsi degli enti locali come concessionari delle opere da realizzare e di evitare concezioni urbanistiche avulse dalla realtà delle zone interessate.

Il senatore Cipolla — che interviene successivamente — afferma che la volontà di agire rapidamente deve armonizzarsi con l'esigenza di rispettare gli enti locali, molti dei quali hanno già indicato, attraverso studi affidati a loro tecnici di fiducia, le direttive di ricostruzione e sviluppo, che non possono essere sacrificate ad astratte concezioni urbanistiche. L'oratore afferma quindi che occorre sentire il Consiglio comunale sia pure entro termini brevissimi, e che un suo rappresentante, assistito da un tecnico, dev'essere udito dalla Commissione pre-

posta ai programmi di opere, per assicurare un minimo di collegamento.

Il sottosegretario Giglia osserva che il criterio informatore per le costruzioni è stato quello del contatto diretto con i singoli attraverso il contributo e che la scelta delle aree e degli abitati da trasferire non può essere compromessa da interminabili discussioni, mentre la composizione della Commissione esclude scelte urbanistiche astratte.

Il senatore Cipolla, proseguendo il suo intervento, afferma che il rapporto diretto tra Stato e cittadino deve essere sempre mediato dalle comunità locali e critica l'orientamento del Governo, rivolto — a suo avviso — a favorire l'esodo, mentre i contadini dimostrano un estremo attaccamento alla terra. L'oratore critica inoltre i criteri arretrati che sono alla base degli interventi in agricoltura, lamenta il pesante contributo richiesto alla Regione per la costruzione dell'autostrada prevista dall'articolo 59-ter del decreto-legge, n. 79, sottolinea infine l'esigenza che le somme previste nell'articolo 59, primo comma, siano destinate alla viabilità minore, data la scarsità dei collegamenti esistenti.

Il Sottosegretario Giglia assicura che, coi fondi previsti dal primo comma dell'articolo 59, si provvederà ai suddetti programmi, mentre il contributo della Regione viene richiesto in quanto si tratta di una autostrada senza pedaggio.

Interviene quindi il senatore Molinari: egli esprime la preoccupazione che le popolazioni maggiormente interessate dal sisma possano venire sacrificate rispetto ad altre. L'oratore lamenta inoltre che il piano di coordinamento per gli interventi nel Mezzogiorno non contempli il porto di Sciacca, zona tra le più sprovviste di infrastrutture, specie di quelle viarie, alle quali, peraltro, neppure la Regione ha dedicato soverchia attenzione, trascurando le esigenze di quelle popolazioni. L'oratore conclude chiedendo la realizzazione di alcune opere di irrigazione, della strada a scorrimento veloce Trapani-Sciacca ed un più generale potenziamento delle infrastrutture civili.

Il senatore Germanò prospetta la possibilità che i sindaci possano rilasciare le certificazioni previste dal decreto-legge anche

su informazioni delle guardie municipali e chiede che la qualifica di coltivatore diretto venga riconosciuta anche a coloro che, emigrati all'estero, sono stati cancellati dalle liste dei residenti.

Il senatore Grimaldi lamenta il fiscalismo dei tecnici del Genio civile incaricati degli accertamenti; chiede poi un acceleramento degli accertamenti stessi — senza di cui non è possibile iniziare le opere — ed un aumento del numero dei predetti funzionari.

Il senatore Battaglia richiama l'attenzione sul problema — al quale potrebbe avviarsi con una circolare — delle cambiali e degli altri titoli di credito, in base ai quali le Banche possono esercitare il regresso verso un creditore residente in zona terremotata, anche quando questi non abbia ricevuto il pagamento dal debitore; sollecita poi, in generale, una legge-quadro per gli eventi calamitosi.

Replica quindi ampiamente il relatore Messeri. L'oratore annuncia che presenterà in Aula — unitamente al senatore Pecoraro — un ordine del giorno per la inclusione di alcuni comuni tra quelli destinatari delle provvidenze. Dichiarò inoltre di concordare con le osservazioni del senatore Masciale, auspicando che il Gruppo del PSIUP possa mutare il proprio atteggiamento; auspica quindi l'istituzione di un centro di ricerche sismologiche, nonché una maggiore consultazione delle popolazioni interessate agli interventi, per evitare episodi come quelli dell'infelice dislocazione delle baracche dell'IRI a Gibellina. Il senatore Messeri sollecita infine la realizzazione della strada a scorrimento veloce Trapani-Sciacca, dichiara di concordare con il senatore Germanò sul problema dei coltivatori diretti e con il senatore Grimaldi sui rilievi mossi agli Uffici del Genio civile, mentre, pur riconoscendo l'inerzia della situazione prospettata dal senatore Battaglia, afferma che occorrerebbe avviarsi con apposita disposizione.

Dal canto suo, il sottosegretario Giglia, dopo essersi richiamato ai suoi interventi nel corso del dibattito sottolinea l'ingente impegno finanziario nel settore dell'agricoltura, assicurando infine il proprio interessamento per la situazione prospettata dal senatore Battaglia, nonché per i rilievi avanzati sull'operato degli uffici.

Successivamente, con il voto contrario del senatore Cipolla e del senatore Masciale, la Commissione dà mandato al senatore Messeri di riferire favorevolmente all'Assemblea sui quattro provvedimenti in esame.

La seduta termina alle ore 21,10.

COMMISSIONI RIUNITE

3^a (Esteri)

e

10^a (Lavoro)

GIOVEDÌ 7 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente della 3^a Comm.ne
CESCHI*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
gli affari esteri Oliva.*

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

DISCUSSIONE SULLA RELAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER LO STUDIO DEI PROBLEMI DELL'EMIGRAZIONE

Nella discussione sulla relazione della Sottocommissione di studio, prende la parola per primo il senatore Brambilla. L'oratore osserva che l'apprezzabile documento predisposto dal senatore Gronchi dà per scontata la conoscenza dei motivi economico-sociali che sono alla base del fenomeno migratorio, mentre, a suo avviso, occorrerebbe approfondire l'esame di tali motivi, poichè solo in questo modo è possibile dedurre le logiche conseguenze e arrivare alla predisposizione di strumenti idonei alla soluzione dei problemi di cui trattasi. Quindi, dopo essersi dichiarato d'accordo sulla importanza da annettere all'istruzione professionale dell'emigrante (che egli vorrebbe però inserita nel quadro più ampio della formazione globale del lavoratore), l'oratore presenta alcune osservazioni scritte, che vengono acquisite agli atti.

Parla quindi il senatore Pasquale Valsecchi. Dopo avere espresso il suo apprezzamento per la relazione del senatore Gronchi, ed essersi riservato a sua volta di integrare il proprio intervento con osservazioni scritte,

l'oratore sostiene la necessità che al settore dell'emigrazione sovrintenda un apposito Commissariato; segnala quindi alcuni problemi meritevoli di più immediata soluzione, indicando in particolare modo la opportunità di attivare le Commissioni miste previste dagli accordi bilaterali.

A sua volta, il senatore Lussu, dopo aver sottolineato le carenze dell'azione finora svolta nei confronti di un fenomeno che ha interessato ed interesserà, ancora per molti anni l'Italia, sostiene che occorre intervenire con gli strumenti più idonei, arrivando eventualmente fino alla creazione di un apposito Ministero, per garantire in modo efficace la tutela degli emigranti. Quindi, dopo aver accennato ai particolari problemi dei lavoratori italiani nel Lussemburgo, l'oratore afferma che la discussione in corso deve concludersi con la votazione di un ordine del giorno, che riassume il pensiero delle Commissioni riunite.

Il senatore Battino Vittorelli accenna ai limiti entro i quali ha dovuto operare la Sottocommissione, in quanto nessuno degli organismi attualmente esistenti è stato in grado di fornire indicazioni precise e previsioni attendibili sulla consistenza del fenomeno emigratorio, nei confronti del quale anche il programma quinquennale di sviluppo contiene impostazioni generiche. Dopo aver sostenuto la opportunità di studiare contestualmente sia l'emigrazione verso l'estero che le migrazioni all'interno del Paese, per la similarità delle ripercussioni che ne derivano nei luoghi di partenza, l'oratore sostiene che occorre creare gli opportuni strumenti di indagine, non esclusa una Commissione parlamentare di inchiesta. Il senatore Battino Vittorelli conclude il proprio intervento invitando il Governo a tenere nel massimo conto le indicazioni della relazione Gronchi, alla quale esprime il suo pieno consenso.

Il senatore Macaggi, premesse alcune considerazioni sulla ineluttabilità del fenomeno emigratorio e sulla inadeguatezza della politica sino ad oggi seguita nei confronti dell'emigrazione, si dichiara anch'egli consenziente con la relazione della Sottocommissione di studio; accenna peraltro all'opportunità di sottolinearne ulteriormente alcuni punti, e in particolare quello riguardan-

te la difesa dei diritti sociali dell'emigrato, al quale deve essere garantito l'esercizio del voto e deve essere assicurato un trattamento assistenziale e previdenziale non difforme da quello riconosciuto ai lavoratori in patria. Dopo avere quindi invitato il Governo a preoccuparsi anche dell'emigrazione degli scienziati, a causa delle ripercussioni negative che essa comporta per l'economia del Paese, il senatore Macaggi si sofferma sui problemi dell'istruzione professionale, che deve essere configurata in modo da facilitare l'inserimento del lavoratore nel Paese di immigrazione.

Il senatore Tomasucci, dopo avere accennato alle speranze suscitate tra i lavoratori italiani all'estero in seguito alla nomina della Sottocommissione di studio, afferma che il lavoro della Sottocommissione stessa (che ha avuto i limiti indicati dal senatore Battino Vittorelli) deve essere proseguito nella prossima legislatura da una apposita Commissione speciale, ovvero da una Commissione d'inchiesta. Quindi, dopo aver rilevato che altre utili indicazioni potrebbero scaturire da una conferenza nazionale sui problemi dell'emigrazione, l'oratore si sofferma ad esaminare i punti sui quali dovrebbe fin d'ora svolgersi un efficace intervento da parte del Governo. A tale riguardo chiede la partecipazione di rappresentanti sindacali nella stesura degli accordi bilaterali, la modifica della composizione del Comitato degli italiani all'estero e dei comitati di assistenza locale, l'integrazione del contributo finanziario ai patronati, la garanzia del mantenimento del posto di lavoro all'emigrante che viene in Italia a votare.

Il senatore Rotta afferma che, in vista della prossima piena liberalizzazione della circolazione della mano d'opera nell'ambito del Mercato comune europeo, occorre curare la completa preparazione degli emigranti, tenendo conto della situazione e delle necessità del Paese di immigrazione; a tale riguardo invita a non trascurare le possibilità di collocamento all'estero della mano d'opera agricola, che viene richiesta soprattutto oltre Oceano. Quindi, dopo avere accennato all'utilità di consentire, in taluni casi, l'acquisizione della doppia nazionalità, l'oratore afferma che occorre prendere in considera-

zione la possibilità che gli emigranti votino rimanendo all'estero ed evitando il ritorno in Patria, che spesso presenta difficoltà di vario genere.

Il senatore Levi, dopo aver espresso il proprio vivo apprezzamento per la relazione del senatore Gronchi, fa presente la necessità che, nella risoluzione pratica dei vari problemi dell'emigrazione, siano date efficaci garanzie per il rispetto della personalità del lavoratore.

Replicano brevemente agli intervenuti il senatore Gronchi e il sottosegretario Oliva. Quest'ultimo, considerato il limitato tempo a disposizione (poichè i senatori sono chiamati a partecipare alle votazioni in Assemblea) si riserva di integrare il proprio intervento con osservazioni scritte.

Infine, su proposta del senatore Battino Vittorelli, le Commissioni riunite approvano all'unanimità il seguente ordine del giorno, accolto dal rappresentante del Governo:

« Le Commissioni riunite affari esteri e lavoro del Senato, premesso che il fenomeno dell'emigrazione riveste un carattere drammatico, per la sua ampiezza e per le sue incidenze sulla vita di vasti strati della collettività nazionale, particolarmente nel Mezzogiorno d'Italia;

che i problemi attinenti all'emigrazione debbono pertanto essere posti al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi dello Stato;

che non è possibile distinguere il fenomeno dell'emigrazione all'estero da quello dell'emigrazione all'interno del territorio della Repubblica;

che difettano ancora largamente elementi esaurienti di indagine su tale fenomeno;

che non esiste ancora un coordinamento sufficiente delle attività dei vari organi dello Stato chiamati ad affrontare i problemi dell'emigrazione, sia all'estero che all'interno,

fanno voti che fin dall'inizio della prossima legislatura il Parlamento e gli organi di Governo riprendano in esame tali problemi, al fine di elaborare una politica organica e globale dell'emigrazione, nel quadro della politica di programmazione;

accolgono positivamente i risultati della larga indagine tradotta nella relazione presentata dal senatore Gronchi, nella sua veste di Presidente della Sottocommissione di stu-

dio per i problemi dell'emigrazione, e le proposte ricavate da tale prima indagine;

invitano il Governo a disporre i provvedimenti di sua competenza utilizzando le indicazioni illustrate in tale relazione ».

La seduta termina alle ore 12,50.

PRESIDENZA E INTERNO (1°)

GIOVEDÌ 7 MARZO 1968

Presidenza del Presidente
SCHIAVONE

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Bertinelli e il Sottosegretario di Stato per l'interno Gaspari.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Aumento del contributo statale in favore della Fondazione del Banco di Napoli per l'assistenza dell'infanzia » (1759-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Lepore, illustra ampiamente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, le quali, a suo avviso, migliorano ed integrano il testo già approvato dal Senato.

Dopo che il senatore Gianquinto e il sottosegretario Gaspari hanno dichiarato di condividere la tesi del relatore, la Commissione, senza dibattito, approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Norme integrative sullo stato e l'avanzamento del personale dei Corpi di polizia, iscritto nei ruoli separati e limitati, di cui all'articolo 17 della legge 22 dicembre 1960, n. 1600, nonché del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in talune particolari situazioni » (2837), d'iniziativa dei deputati Gagliardi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Anche su questo disegno di legge riferisce ampiamente, in senso favorevole, il senatore Lepore.

Successivamente, a nome del Gruppo comunista, i senatori Fabiani e Gianquinto dichiarano di associarsi alle conclusioni del relatore.

Dopo che il sottosegretario Gaspari ha confermato — in adesione al suggerimento della Commissione finanze e tesoro — la piena validità della copertura della spesa indicata nell'articolo 16, la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

« **Norme per la concessione di una indennità di accompagnamento ai ciechi assoluti assistiti dall'Opera nazionale ciechi civili** » (2845), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Senza dibattito la Commissione accoglie le conclusioni del relatore, senatore Bartolomei, e, con l'assenso del Governo, approva all'unanimità il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera.

« **Norme di modifica al decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1964, n. 655, per la disciplina delle assegnazioni degli alloggi costruiti o riservati per i profughi e per i connazionali rimpatriati ad essi assimilati ai sensi della legge 25 ottobre 1960, n. 1306, e successive disposizioni** » (2729), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Sul disegno di legge riferisce ampiamente, in senso favorevole, lo stesso senatore Bartolomei.

Il sottosegretario Gaspari dichiara quindi di condividere le conclusioni del relatore e la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

« **Adeguamento dei compensi spettanti alla Società italiana autori ed editori per il servizio di accertamento degli incassi dei film nazionali** » (2709), approvato dalla Camera dei deputati.
(Rinvio della discussione).

Su proposta del senatore Gianquinto, che ritiene necessario approfondire ulteriormente lo studio del provvedimento, la discussione è rinviata alla seduta di domani.

« **Norme generali sull'azione amministrativa** » (1424), d'iniziativa del deputato Lucifredi, approvato dalla Camera dei deputati.
(Rinvio del seguito della discussione).

Il senatore Gianquinto chiede al ministro Bertinelli se il Governo mantiene gli emen-

damenti proposti al testo approvato dalla Camera dei deputati: tali emendamenti, a giudizio dell'oratore, rappresentano un miglioramento delle norme in esame e pertanto la sua parte politica si oppone decisamente alla loro approvazione.

Il ministro Bertinelli precisa che il Governo insiste sugli emendamenti proposti, che costituiscono il punto di incontro, faticosamente raggiunto, tra diversi orientamenti. D'altro canto il Governo è decisamente contrario alle proposte di emendamento avanzate dal senatore Gianquinto.

Il senatore Gianquinto dichiara allora che, di fronte all'atteggiamento del Governo, il dibattito sul disegno di legge deve essere proseguito ulteriormente, pur se il carattere politico del problema, ormai evidente, potrebbe consigliare la rimessione del provvedimento all'Assemblea.

Il presidente Schiavone esprime il proprio rammarico nel veder pregiudicato l'iter del provvedimento — tanto atteso da numerose categorie — per la rigida contrapposizione di due atteggiamenti apparentemente inconciliabili: propone pertanto alla Commissione di rinviare il seguito della discussione, nella speranza di un ripensamento, che schiuda la via all'approvazione del disegno di legge.

Dopo che il senatore Bisori ha espresso il suo pieno consenso alla proposta del Presidente ed ha a sua volta auspicato che l'iter del disegno di legge possa concludersi positivamente, suggellando così l'attività meritoria della Commissione nella presente legislatura, si decide di rinviare il seguito della discussione alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 11,20.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 7 MARZO 1968

Presidenza del Presidente

BERTONE

e del Vicepresidente

MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretario di Stato per le finanze Bensi e Athos Valsecchi e il Sottosegretario di Stato per il tesoro Braccesi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

SALUTO AL PRESIDENTE BERTONE

In apertura di seduta il senatore Martinelli formula, a nome di tutta la Commissione, il saluto più cordiale al presidente Bertone, ristabilitosi dall'indisposizione che lo aveva colpito. Invia altresì un saluto al senatore Conti, che si è sottoposto recentemente ad un intervento operatorio felicemente riuscito.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Vendita a trattativa privata al comune di Fossano dell'immobile denominato ex polverificio sito nel Comune stesso** » (1533), d'iniziativa dei deputati Bima ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Martinelli, in sostituzione del senatore Conti. L'oratore rileva che il disegno di legge intende autorizzare la vendita di un immobile militare inutilizzato da moltissimo tempo; dopo un accenno al parere della Commissione difesa, conclude proponendo l'approvazione del provvedimento.

Si apre quindi la discussione. I senatori Stefanelli e Gigliotti — ai quali si associa lo stesso relatore — esprimono riserve sull'articolo 4, che destina il ricavato della vendita direttamente al Dicastero della difesa. Il senatore Pelizzo fa presente che tale destinazione è stata sollecitata da tempo dalla Commissione difesa, per migliorare gli immobili in dotazione alle forze armate.

Il presidente Bertone ricorda che il disegno di legge è stato concordato dai proponenti col Ministero della difesa, le cui richieste hanno portato ad un aumento del prezzo della vendita; l'oratore tuttavia critica il fatto che, dopo l'approvazione da parte della Camera, il Comando dei carabinieri abbia occupato la caserma — inutilizzata da anni — ponendo il Senato di fronte ad una mutata situazione.

Nella sua replica il senatore Martinelli ricorda che la destinazione dei ricavi delle vendite ad un unico capitolo dell'entrata è stata sempre sostenuta dalla 5ª Commissione, in omaggio al principio dell'unità del bilancio; ciò giustifica la sua riserva sull'articolo 4,

riserva che, se non fosse stato per lo scarso tempo a disposizione, si sarebbe tramutata in un voto contrario a tale norma.

Quindi la Commissione approva i primi tre articoli del disegno di legge, l'articolo 4 col voto contrario dei senatori comunisti e, all'unanimità, il disegno nel suo complesso.

« **Proroga del termine previsto dalla legge 16 dicembre 1961, n. 1525, relativa alle agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali del territorio del Comune di Monfalcone e del territorio della zona portuale Aussa-Corno in provincia di Udine** » (2639), d'iniziativa dei senatori Zannier ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Trabucchi riferisce sul disegno di legge, che proroga per 10 anni le agevolazioni di cui trattasi; dopo avere ricordato i motivi che giustificarono la concessione iniziale dei benefici, l'oratore conclude proponendo l'approvazione del provvedimento.

Si svolge quindi una breve discussione: vi partecipano i senatori Pelizzo (che raccomanda, anche a nome degli altri proponenti, l'approvazione del disegno di legge), Fortunati (che svolge alcune considerazioni critiche sull'attuale impostazione dei problemi riguardanti lo sviluppo economico della regione Friuli-Venezia Giulia), Gigliotti (che annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista, auspicando che nella prossima legislatura si proceda al riordinamento delle esenzioni ed agevolazioni tributarie) e del sottosegretario Bensi, il quale dichiara di rimettersi alla Commissione; dopo di che il provvedimento è approvato all'unanimità.

« **Proroga dei benefici tributari riguardanti gli Istituti autonomi delle case popolari, di cui al primo comma dell'articolo 147 del testo unico approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165** » (2624), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Dopo una breve relazione del senatore Salerni ed una dichiarazione del sottosegretario Bensi, la Commissione, senza dibattito, approva all'unanimità il provvedimento.

« **Modificazione dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1950, n. 715, "Costituzione di un Fondo per l'incremento edilizio destinato a sollecitare l'attività edilizia privata per la concessione di mutui per**

la costruzione di case di abitazione» (2516), d'iniziativa dei senatori Artom e Venturi. (Seguito della discussione ed approvazione).

Dopo una breve dichiarazione del sottosegretario Bensi, che scioglie in senso favorevole la riserva espressa dal Governo nella precedente seduta, ed una breve replica del senatore Salari, la Commissione approva all'unanimità il disegno di legge.

«Modifica al regime fiscale dei cereali e dello zucchero destinati ad uso zootecnico, di alcuni tipi di mangimi integrati nonchè di alcuni prodotti dell'allevamento» (2843). (Discussione ed approvazione).

Riferisce il presidente Martinelli, osservando che il provvedimento è volto ad adeguare l'ordinamento italiano alle prescrizioni del Regolamento comunitario n. 235 del 30 giugno 1967, attraverso la modifica del trattamento fiscale di taluni prodotti (cereali e zucchero destinati ad uso zootecnico, mangimi integrati ed altri prodotti dell'allevamento). L'oratore si sofferma quindi ad esaminare l'incidenza del nuovo regime sui singoli prodotti, affermando che il disegno di legge non produrrà conseguenze negative di carattere finanziario. Conclude proponendo l'approvazione del provvedimento.

Il senatore Bertoli annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista, esprimendo tuttavia la preoccupazione che i benefici previsti dal disegno di legge vadano in favore degli enti che organizzano il commercio dei prodotti considerati, piuttosto che a beneficio dei produttori e dei consumatori.

Quindi la Commissione approva il disegno di legge all'unanimità.

«Norme per la sistemazione in ruolo di operai addetti alla custodia dei canali Cavour» (2779), d'iniziativa dei deputati Ferraris ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Il senatore Salari riferisce sul provvedimento, volto a sistemare in ruolo gli operai addetti, da data anteriore al 1° gennaio 1959, alla custodia dei canali Cavour, che non avevano potuto trovare stabile sistemazione con precedenti provvedimenti. Dopo avere ricordato la discussione svoltasi alla Camera, il relatore conclude proponendo la approvazione del provvedimento.

Il senatore Stefanelli annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista e presenta un ordine del giorno — che il sottosegretario Bensi dichiara di accogliere — del seguente tenore: « La 5^a Commissione, nell'approvare il disegno di legge n. 2779, invita il Governo a dare integrale applicazione all'immissione nei ruoli senza discriminazione di sorta ». Dopo di che la Commissione approva all'unanimità l'ordine del giorno e il disegno di legge.

«Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: "Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria"» (2572), d'iniziativa dei senatori Martinelli ed altri. (Seguito della discussione ed approvazione).

Il senatore Salari si richiama alle argomentazioni svolte nella sua precedente relazione e sollecita l'approvazione del provvedimento.

Dopo una breve dichiarazione del sottosegretario Bensi, il disegno di legge è approvato all'unanimità.

«Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - S.V.I.MEZ» (2792). (Discussione ed approvazione).

Dopo una breve relazione del senatore Lo Giudice, la Commissione, senza dibattito, approva all'unanimità il disegno di legge.

RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE IN SEDE DELIBERANTE DEL DISEGNO DI LEGGE NUMERO 2532

Il presidente Martinelli propone di chiedere l'assegnazione in sede deliberante del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Franco e Bianchi Fortunati: « Inapplicabilità dell'addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata istituita con decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 309, per gli atti economici relativi al commercio delle materie prime tessili di cui all'articolo 3 del decreto-legge medesimo compiuti dal 10 ottobre 1965 al 21 dicembre 1965 dalle imprese produttrici di filati contenenti lana in quantità non superiore al 10 per cento » (2532).

Così rimane stabilito.

La seduta termina alle ore 11,10.

ISTRUZIONE (6ª)

GIOVEDÌ 7 MARZO 1968

Presidenza del Presidente

RUSSO

e del Vice Presidente

GRANATA

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.**La seduta ha inizio alle ore 10,20.***IN SEDE DELIBERANTE****« Provvedimenti in favore di alcune categorie di insegnanti non di ruolo delle sopresse scuole di avviamento professionale » (2663).**

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Spigaroli riferisce sul disegno di legge, il quale immette nei ruoli delle carriere di concetto ed esecutiva del personale di segreteria delle scuole di istruzione secondaria ed artistica e degli uffici periferici o centrali del Ministero della pubblica istruzione gli insegnanti non di ruolo (in possesso di determinati requisiti) delle ex scuole medie e di avviamento professionale delle discipline non previste dai nuovi programmi, nonché gli insegnanti tecnico-pratici, con nomina a tempo indeterminato, non presi in considerazione dalla legge n. 1122 del 3 novembre 1964.

Il relatore conclude proponendo alla Commissione di approvare il provvedimento.

Intervengono nella discussione i senatori Piovano, Moneti, Donati, Romano ed il presidente Russo.

A giudizio del senatore Piovano sarebbe stato possibile, oltre che preferibile, mantenere nella funzione docente gli insegnanti in questione. Egli riconosce peraltro che la soluzione proposta costituisce il male minore e come tale può essere accolta, anche se con qualche emendamento a tutela dei diritti quesiti, sotto il profilo del trattamento economico.

Il senatore Moneti osserva che il provvedimento viene incontro, con larghezza inusitata, ad un personale che ha già fruito di

precedenti benefici: riconosce comunque le particolari difficoltà in cui esso è venuto a trovarsi in seguito alla riforma della istruzione secondaria di primo grado, e dichiara che non si opporrà al disegno di legge. Invita però la Commissione a non adottare criteri di maggiore severità nei confronti di altre categorie, non meno benemerite verso la scuola.

Il senatore Romano suggerisce di aggiungere ai titoli di studio richiesti per l'ammissione anche il diploma di scuola tecnica o di scuola d'arte.

Il senatore Donati, con riferimento agli emendamenti che sono stati annunciati, osserva che un ulteriore allargamento dei benefici non sarebbe equo.

Infine il presidente Russo chiede alcuni chiarimenti sul numero degli aventi titolo ai benefici in questione.

Replicano, dopo una breve dichiarazione del senatore Baldini, il relatore ed il Sottosegretario di Stato.

Il senatore Spigaroli fornisce ulteriori chiarimenti sulle possibilità di assorbimento degli insegnanti di cui si tratta, mentre il rappresentante del Governo, nell'associarsi alle conclusioni del relatore, prega i proponenti di non insistere sugli emendamenti annunciati, mettendo in rilievo i criteri di larghezza già seguiti nel provvedimento, a beneficio di una categoria le cui dimensioni, tra l'altro vanno via via riducendosi.

Dopo altre osservazioni del senatore Bellisario a proposito delle analoghe categorie di insegnanti dell'istruzione professionale, si passa all'esame degli articoli.

I senatori comunisti rinunciano agli emendamenti preannunciati e la Commissione approva quindi gli articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

*La seduta è sospesa alle ore 11,10 e viene ripresa alle ore 18.***« Disposizioni in favore del personale insegnante di ruolo della scuola primaria che presti servizio nei Paesi in via di sviluppo » (2781),** d'iniziativa dei deputati Pedini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Zaccari, invitando la Commissione ad accogliere il provvedimento che (egli afferma) onora il Parlamento ita-

liano, in quanto è destinato a coordinare le generose iniziative, specie dei giovani, in favore dei Paesi in via di sviluppo.

Dopo l'adesione del senatore Romano, il sottosegretario Elkan sottolinea che il servizio nei Paesi considerati, viene prestato sotto gli auspici delle organizzazioni internazionali.

La Commissione approva quindi il disegno di legge.

« **Norme integrative alla legge 24 ottobre 1966, numero 932, concernenti gli insegnanti di educazione fisica, compresi negli elenchi speciali** » (2823), d'iniziativa dei deputati Lettieri e Finocchiaro, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Il relatore Limoni, precisa che il provvedimento — di cui propone l'accoglimento — tende a superare obiettive difficoltà incontrate nella concreta attuazione della legge indicata in titolo.

Intervengono nella discussione i senatori Romano, Bettoni e Bellisario, dichiarandosi favorevoli. Qualche riserva viene peraltro formulata dal senatore Romano, il quale ricorda la situazione degli insegnanti che hanno prestato servizio per numerosi anni essendo in possesso di titolo di studio secondario superiore, e dal senatore Bellisario, il quale osserva che i benefici, ancora una volta, vanno a favore degli iscritti negli elenchi speciali.

Dopo la replica del sottosegretario Elkan, la Commissione approva il disegno di legge.

« **Modifica dell'articolo 1 della legge 29 giugno 1951, n. 550, concernente concorsi a posti di insegnante nelle scuole elementari** » (2824), d'iniziativa dei deputati Belci ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Sul provvedimento, che adegua le norme sui concorsi a posti di insegnante nell'istruzione primaria alla particolare situazione della provincia di Trieste, riferisce favorevolmente il senatore Zaccari.

Indi, dopo che il rappresentante del Governo ha dato il suo assenso, la Commissione approva l'articolo unico del disegno di legge.

« **Conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio e passaggio dei professori di ruolo speciale transitorio nel ruolo ordinario e ruolo transitorio ordinario** » (2772), d'iniziativa dei deputati Romanato ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Spigaroli, dopo che il presidente Russo ha annunciato che la 5^a Commissione non si oppone all'ulteriore corso del provvedimento, purchè il rappresentante del Governo assicuri che il disegno di legge non comporta oneri non coperti a carico del bilancio dello Stato.

Il relatore, dopo aver precisato le categorie di insegnanti interessate al provvedimento (che egli definisce quanto mai opportuno) chiarisce che saranno collocati nel ruolo ordinario i docenti del ruolo speciale transitorio, qualora siano previste negli organici cattedre per materie affini, mentre a coloro per i quali tale ipotesi non ricorra verrà assegnata *ad personam* una cattedra di ruolo transitorio ordinario.

Si dichiarano favorevoli i senatori Romano, Lea Alcidi Rezza e Ariella Farneti.

Il sottosegretario Elkan dichiara che la prevedibile maggiore incidenza finanziaria sarà coperta nel quadro del piano di sviluppo della scuola.

Infine la Commissione approva il disegno di legge senza modificazioni.

« **Norme integrative alla legge 25 luglio 1966, numero 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media** » (2751), d'iniziativa dei deputati Titomanlio Vittoria e Fusaro; Nannini ed altri; Racchetti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione con modificazioni).

Il relatore Stirati riassume brevemente i termini della discussione svoltasi, in sede referente, nella seduta precedente, sul disegno di legge ora assegnato in sede deliberante.

Comunica quindi alla Commissione gli emendamenti da lui predisposti, secondo le intese di massima concordate in precedenza.

Su tali proposte, che sono redatte in termini alternativi, si svolge una breve discussione: vi prendono parte i senatori Donati,

Moneti, Spigaroli, Ariella Farneti ed il sottosegretario Elkan; si conviene infine di incaricare il relatore di redigere, insieme con il senatore Donati, un testo definitivo da sottoporre all'esame della Commissione.

Tale testo, redatto come sopra detto, viene quindi illustrato dal relatore.

Segue un'ampia discussione, che verte soprattutto sulla posizione degli insegnanti abilitati nella sessione di esame indetta il 10 agosto 1966.

Vi prendono parte i senatori Bellisario, Donati, Bettoni, Romano, Limoni ed Ariella Farneti.

I senatori comunisti propongono un testo sostitutivo dell'intero disegno di legge: esso consente l'immissione nei ruoli della scuola media agli insegnanti elementari laureati da almeno quattro anni, con quattro anni di anzianità nel ruolo della scuola primaria, nonchè agli insegnanti non abilitati in possesso del prescritto titolo di studio con almeno quattro anni di servizio nelle scuole secondarie, previa frequenza di un corso abilitante a livello universitario.

Il senatore Bettoni solleva la questione degli insegnanti già in ruolo che abbiano conseguito più di una abilitazione, ai quali propone sia consentito di concorrere, in forza della legge n. 603, per un altro posto o cattedra.

Quindi, dopo le repliche del relatore e del rappresentante del Governo, la Commissione passa all'esame degli articoli del testo concordato.

Viene innanzitutto respinto l'emendamento proposto dai senatori comunisti.

È quindi approvato, con una modificazione proposta dal rappresentante del Governo, l'articolo 1: esso include in una graduatoria nazionale, da utilizzare dopo l'esaurimento delle graduatorie di cui agli articoli 4 e 6 della legge n. 603, i lettori di italiano presso istituti stranieri, in possesso di particolari requisiti, nonchè i docenti abilitati all'insegnamento delle materie tecniche commerciali, agrarie e di chimica, per quanto riguarda l'insegnamento di matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali.

L'articolo 2 viene accolto dalla Commissione, dopo ampia discussione cui prendono parte i senatori Donati, Moneti, Spigaroli, il relatore ed il rappresentante del Governo.

La norma include nelle graduatorie nazionali sopra indicate gli insegnanti abilitati della sessione di esami indetta il 10 agosto 1966, sempre che abbiano prestato almeno un anno di servizio nel periodo compreso fra il 1961-62 ed il 1966-67.

Senza discussione è quindi accolto l'articolo 3. Sull'articolo 4, che sopprime le prove scritte di lingua latina e di applicazioni tecniche dalle prove d'esame della sessione riservata di cui al decreto ministeriale numero 322 del 27 dicembre 1967, intervengono i senatori Spigaroli, Bellisario, Romano e Moneti; essi esprimono preoccupazioni per l'eccessiva vastità dei programmi considerati nel citato decreto, che l'eliminazione delle prove anzidette non alleggerisce a sufficienza.

L'articolo è poi approvato, dopo che il senatore Spigaroli ha ricordato un ordine del giorno da lui presentato al riguardo in altra sede ed accolto dal Governo.

Altre osservazioni sono fatte dal senatore Spigaroli sull'articolo 5, relativo alle graduatorie nazionali in cui andranno collocati gli insegnanti abilitati nella sessione riservata di cui all'articolo 7 della legge n. 603, le quali saranno operanti dopo le graduatorie di cui all'articolo 1 della legge in esame.

L'articolo 5 è infine approvato.

Prima della votazione finale vengono fatte alcune dichiarazioni.

Il senatore Moneti espone i motivi per cui non ha insistito all'inserimento degli insegnanti con particolare anzianità di servizio, auspicando che essi siano presi in considerazione in un prossimo provvedimento.

Indi a nome dei rispettivi gruppi politici, i senatori Bellisario e Stirati annunciano il loro voto favorevole, mentre voto contrario è annunciato dal senatore Romano.

La Commissione approva infine il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 21.

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 7 MARZO 1968

Presidenza del Presidente

BUSSI

indi del Vicepresidente

BANFI

Intervengono il Ministro del commercio con l'estero Tolloy, il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Graziosi ed il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Revisione dei ruoli organici del Ministero del commercio con l'estero** » (2794), d'iniziativa dei deputati Storti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Zannini, il quale, nell'espone il contenuto del disegno di legge, mette in rilievo che in vari dibattiti, svoltisi al Senato negli scorsi anni, è stato posto l'accento sull'esigenza di risolvere quei problemi, che sono appunto affrontati dal provvedimento. Il relatore sottolinea, quindi, la necessità di potenziare il Ministero del commercio con l'estero, per l'importante contributo che esso dà all'economia del Paese. Raccomanda, perciò, una rapida approvazione del provvedimento, che non comporta — fra l'altro — nuovi rilevanti oneri di spesa.

Dopo che il senatore Banfi ha manifestato l'avviso del Gruppo socialista favorevole al disegno di legge, il senatore Mammucari annuncia l'astensione dal voto dei senatori comunisti, dovuta alle lacune di carattere tecnico-burocratico del provvedimento ed anche ad una certa disorganicità delle provvidenze in materia di organizzazione del commercio estero. Tali perplessità sono condivise dal senatore Coppi, il quale, tuttavia, auspica che il Governo colga l'occasione dall'approvazione del disegno di legge per risolvere i problemi organizzativi e burocratici del settore; pertanto, dichiara di votare a favore del provvedimento.

In un breve intervento, il ministro Tolloy fornisce alcuni dati per chiarire l'importanza del disegno di legge ai fini di una riforma organica del personale del suo Ministero. L'oratore ringrazia quindi il Senato ed il presidente Bussi per la sollecitudine con cui è stato preso in esame il provvedimento, e conclude auspicandone l'approvazione.

La Commissione approva quindi il disegno di legge senza modifiche.

« **Modifiche alla legge 23 febbraio 1960, n. 186, concernente l'obbligatorietà della punzonatura delle armi da fuoco portatili** » (2743), d'iniziativa dei deputati Gitti e Ariosto, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Il senatore Banfi, relatore, espone i motivi per i quali giudica necessaria l'approvazione del disegno di legge, che ha lo scopo di rafforzare la disciplina concernente la punzonatura delle armi da fuoco portatili e di facilitare alcune pratiche burocratiche, nell'interesse delle imprese artigianali impegnate nel settore.

Dopo brevi dichiarazioni del senatore Coppi (favorevole al disegno di legge), del senatore Mammucari, il quale chiede alcuni chiarimenti, che gli sono dati dal relatore, e del sottosegretario Picardi, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

« **Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 372, e al decreto legislativo 31 marzo 1948, n. 242, concernenti il Consorzio per la zona industriale apuana** » (2350-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Bernardinetti, il quale, dopo avere illustrato le modifiche apportate dalla Camera, conclude invitando la Commissione ad approvare il provvedimento nel nuovo testo in esame.

Il senatore Mammucari, dopo aver osservato che le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento hanno portata rilevante, si chiede in quale modo il Consorzio, di cui trattasi, possa inquadrarsi nel riassetto territoriale previsto dalla programmazione e conclude dichiarando, a nome del Gruppo comunista, di astenersi dal voto.

Dopo che il senatore Bernardi ha posto in rilievo l'importanza del disegno di legge, il

senatore Trabucchi ed il sottosegretario Piccardi contestano le affermazioni del senatore Mammucari.

Infine la Commissione approva il disegno di legge nel testo modificato dalla Camera.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Modifiche al testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775** » (2719), d'iniziativa del senatore Actis Perinetti.

(Parere alla 7^a Commissione).

Su proposta del senatore Banfi, estensore, la Commissione all'unanimità decide di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

La seduta termina alle ore 11,15 .

IGIENE E SANITA' (11^a)

GIOVEDÌ 7 MARZO 1968

Presidenza del Vicepresidente
SAMEK LODOVICI

Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

La seduta ha inizio alle ore 19,10.

IN SEDE REFERENTE

« **Concessione di un contributo straordinario di lire 10 miliardi a favore dell'Opera nazionale maternità e infanzia** » (2858).

(Esame e rinvio).

In apertura di seduta, il Presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, un decimo dei componenti del Senato ha chiesto la rimessione del disegno di legge all'Assemblea.

A titolo personale, nell'illustrare il provvedimento, egli rileva che il contributo straordinario di 10 miliardi (già previsto nel cosiddetto II provvedimento di variazione al bilancio) avrebbe consentito il ripianamento delle passività dell'ONMI, che versa da anni in una situazione finanziaria veramente precaria, ripetutamente lamentata da tutte le parti politiche.

Esprime quindi stupore e profondo rammarico per la decisione presa dai Gruppi liberale e del Movimento sociale: a suo parere, tale decisione comporta notevoli responsabilità, in quanto, nonostante la tardiva presentazione del disegno di legge, era presumibile che esso avrebbe incontrato la generale approvazione.

Conclude di non ritenere opportuno, per ovvie ragioni di tempo, un esame del provvedimento in sede referente.

Prende quindi la parola il ministro Mariotti; anch'egli manifesta delusione e stupore per il comportamento dell'opposizione di destra che gli appare anche sul piano politico del tutto incomprensibile, tanto più che, con la nota legge d'iniziativa governativa, l'ONMI ha assunto nuovamente un carattere democratico ed offre sufficienti garanzie circa un retto impiego dei fondi; la mancata approvazione del disegno di legge — aggiunge il rappresentante del Governo — renderà presumibilmente difficile ai Consigli comunali e provinciali l'assolvimento dei loro compiti assistenziali nel settore in questione.

L'oratore riconosce che potevano sussistere dubbi e perplessità quando ancora nell'ONMI sussistevano gestioni commissariali, che oggi però sono cessate; in ogni caso, a suo giudizio, il provvedimento avrebbe dovuto essere almeno discusso, affinché l'opinione pubblica potesse conoscere e giudicare i diversi punti di vista in materia.

Conclude il dibattito la senatrice Angiola Minella Molinari, sostenendo che la recente legge sull'ONMI, anche se ha fatto cessare le gestioni commissariali, non ha sostanzialmente modificato la fondamentale natura dell'Ente e gli inconvenienti più volte lamentati, specie per quanto riguarda i rapporti fra il centro e la periferia. L'oratrice afferma di dubitare che i Comitati provinciali possano esercitare sui bilanci una effettiva vigilanza, in quanto essi hanno scarsi poteri di fronte al Comitato centrale. Aggiunge che da parte del Gruppo comunista più volte erano stati chiesti chiarimenti riguardo all'ONMI; tale desiderio è rimasto finora insoddisfatto, per cui, a suo parere, è opportuno rimandare ogni decisione alla prossima legislatura.

La seduta termina alle ore 19,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 8 marzo 1968, ore 10

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

PICARDI ed altri. — Norme transitorie per il collocamento a riposo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1498).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

FABIANI ed altri. — Modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1616, concernente il termine di decadenza per la presentazione di proposte di conferimento di ricompense al valor civile a favore di Città, Comuni, Provincie ed Enti pubblici (1120).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato LUCIFREDI. — Norme generali sull'azione amministrativa (1424) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Sanzioni relative alla tutela del patrimonio archivistico nazionale (2335) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni (2364).

2. Adeguamento dei compensi spettanti alla Società italiana autori ed editori per il servizio di accertamento degli incassi dei film nazionali (2709) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati TOZZI CONDIVI e SAMMARINO; FODERARO. — Miglioramenti economici al clero congruato (2802) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati BISAGLIA ed altri; INGRAO ed altri. — Modifica alle leggi 11 marzo 1958, n. 208, e 9 febbraio 1963, n. 148, sull'indennità da corrispondersi agli amministratori dei comuni e delle provincie (2804) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati DE MARIA e TANTALO. — Interpretazione autentica della legge 7 maggio 1965, n. 459 (2818) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Nuove norme relative alla nomina dei Capi di Istituto (1476-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. MURGIA ed altri. — Norme integrative ed interpretative dell'articolo 4, n. 5, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, avente ad oggetto: Facoltà concessa agli Enti locali che esercitano a mezzo delle imprese di cui al testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, le attività di produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica, di ottenere dall'ENEL la concessione dell'esercizio delle attività sopra menzionate (2635).

3. Collaborazione tecnica bilaterale con i Paesi in via di sviluppo per il quadriennio 1968-1971 (2764) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Finanziamenti per opere di edilizia abitativa a totale carico dello Stato (2795) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. DI GIANNANTONIO; GAGLIARDI ed altri. — Modificazioni all'articolo 1 del decreto-legge 2 febbraio 1939, n. 302, riguardante la costruzione, l'acquisto, l'ampliamento e le modifiche dei campi sportivi e dei loro impianti ed accessori (2834) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. SPEZZANO ed altri. — Istituzione del Parco nazionale della Calabria (87-B) (*Ap-*

provato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

2ª Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 8 marzo 1968, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. NENCIONI e FRANZA. — Estensione alle diffusioni radio-televisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19) (*Rinviato alla Commissione dall'Assemblea il 6 marzo 1968 e trasferito dalla sede referente*).

2. Deputati ZOBOLI ed altri; BUTTE' ed altri; DE FLORIO ed altri; STORTI ed altri; BREGANZE e PENNACCHINI. — Modificazioni delle norme concernenti le controversie di lavoro (2848) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Venerdì 8 marzo 1968, ore 16,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. ANGELILLI. — Modifica alle norme relative al trattamento economico dei capi operai del Ministero della difesa (2137).

2. Deputato DE MEO. — Modifica dell'articolo 1 della legge 15 dicembre 1967, n. 1262, sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale (2844) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Norme sul reclutamento dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (2773) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato PACCIARDI. — Estensione dell'assegno straordinario previsto dalla

legge 21 febbraio 1963, n. 358, ai decorati di medaglia d'oro al valor militare alla memoria (2736) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Venerdì 8 marzo 1968, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Norme per agevolare il finanziamento degli Enti concessionari della costruzione e dell'esercizio di autostrade (2822) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati BONOMI ed altri. — Proroga dei termini per la presentazione delle domande di cui all'articolo 12 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914 riguardante le provvidenze alle popolazioni danneggiate dalle alluvioni dello scorso novembre 1966 (2632) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Norme sull'esercizio del volo e sul trattamento economico del personale dei reparti di volo del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco appartenenti al servizio elicotteri della protezione civile e dei servizi antincendi e del personale del Corpo forestale e dell'azienda di Stato delle foreste demaniali (2618) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati CERUTI Carlo ed altri. — Modifiche alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sulla organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio (2830) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Disposizioni integrative e modificative alle leggi 18 dicembre 1961, n. 1470, e 11 marzo 1965, n. 123 (2872) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Autorizzazione all'emissione di cartelle fondiari a fronte degli scarrati

sui mutui edilizi (2817) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Rimborso da parte del Tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia (2793).

8. Deputati ALESSANDRINI ed altri. — Esenzione dall'imposta sul consumo di cui al testo unico sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, dei materiali adibiti per la costruzione o la riparazione di edifici di culto aperti al pubblico e loro pertinenze (2866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Cessione in favore del comune di Lecco, dell'edificio demaniale sito in Piazza XX Settembre di quella città, già sede degli uffici finanziari, e di due terreni in riva al fiume Adda, a titolo di permuta con porzione di un edificio di proprietà comunale sito in Lecco tra le Vie Dante e Fratelli Cairoli da destinare a nuova sede degli uffici finanziari (2873) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Norme sulla programmazione economica (2085).

2. Aumento da lire 4.300 milioni a lire 7.000 milioni del fondo speciale di riserva della Sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia (2648).

3. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative (2620).

4. Deputati FRANZO e BIANCHI Fortunato. — Inapplicabilità dell'addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata istituita con il decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309, per gli atti economici relativi al commercio delle materie prime tessili di cui all'articolo 3 del decreto-legge medesimo compiuti dal 10 ottobre 1965 al 21 dicembre 1965 dalle imprese produttrici di filati contenenti lana in quantità non superiore al 10 per cento (2532) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Chiesa parrocchiale della B. V. Maria e della Madonna delle Grazie in Conegliano una porzione dell'immobile patrimoniale denominato « Ex Caserma Vittorio Veneto » sito in Conegliano (2578) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Estensione a talune categorie di pensioni assunte nel debito vitalizio dello Stato, ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, delle norme sulla reversibilità contenute nella legge 15 febbraio 1958, n. 46 (998).

7. MORABITO e MURDACA. — Cessione al comune di Reggio Calabria delle aree comprese nel piano regolatore della zona industriale di Pentimele (1532).

8. Autorizzazione a permutare due immobili siti in Milano facenti parte del patrimonio dello Stato (fabbricato già sede dell'ex gruppo rionale fascista « Baracca ») con l'area di mq. 2.900 del compendio ex gruppo rionale fascista « Fabio Filzi », di proprietà del Comune di Milano (2409).

9. Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla chiesa parrocchiale di Santa Maria della Carità di Bologna parte dell'ex caserma « Ugo Bassi », sita in quel capoluogo (2553).

10. DE LUCA Angelo e TRABUCCHI. — Modifiche al decreto-legge 11 marzo 1950, n. 50, convertito nella legge 9 maggio 1950, n. 202, in materia di imposte di consumo sul cacao (2377).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. RODA ed altri. — Modifiche alle leggi 26 settembre 1954, n. 870 e 19 luglio 1962, n. 959, ed inquadramento tra il personale non di ruolo del personale copista ipotecario del Ministero delle finanze (2047)

2. BONAFINI e NENNI Giuliana. — Modifiche alle norme sul servizio ipotecario e sul personale delle Conservatorie dei Registri immobiliari (2306).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 8 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. MAIER ed altri. — Equiparazione degli insegnanti tecnico-pratici diplomati delle sopresse scuole di avviamento professionale ad indirizzo agrario, industriale maschile, industriale femminile e marinaio, agli insegnanti diplomati del ruolo B della scuola media statale (522).

2. Deputati PIZALIS; PIZALIS e FRANCESCHINI. — Norme relative alla carriera di concetto del ruolo dei segretari-ragionieri-economi delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale (1903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati BERTE' ed altri. — Validità delle abilitazioni all'insegnamento conseguite prima dell'attuazione della legge 15 dicembre 1955, n. 1440 (2236) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Pro-ròga per un quinquennio del contributo previsto dalla legge 7 luglio 1962, n. 907, in favore della Fondazione Querini Stampalia di Venezia (2633) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati STORCHI ed altri. — Norme sull'istruzione professionale dei sordomuti (2847) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Modifiche alla legge 25 luglio 1952, n. 1059 e successive integrazioni e modificazioni, concernenti norme sullo svolgimento delle sessioni di esami di maturità e di abilitazione (2849).

7. Deputati FUSARO e CODIGNOLA. — Riconoscimento dei diplomi rilasciati dalla Scuola superiore per interpreti e traduttori di Milano (2861) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputato MITTERDORFER. — Norme per gli insegnanti delle scuole elemen-

tari statali dipendenti dal Provveditorato agli studi di Bolzano che prestano servizio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 maggio 1947, n. 555 (2865) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Nuove norme relative alla nomina dei Capi di Istituto (1476-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. BORRELLI. — Interpretazione autentica dell'articolo 22, ultimo comma, della legge 28 luglio 1961, n. 831, modificato con legge 27 ottobre 1964, n. 1105, recante norme sull'assunzione in ruolo degli insegnanti tecnico-pratici e degli insegnanti di arte applicata (2489).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. BALDINI ed altri. — Norme per la ammissione agli esami di abilitazione per l'insegnamento nella scuola media di professori non di ruolo in possesso di particolari requisiti di anzianità di servizio (2293).

2. MAIER. — Stato giuridico e trattamento economico del personale direttivo e insegnante delle scuole per ciechi (825).

3. BALDINI ed altri. — Stato giuridico e trattamento economico del personale delle scuole elementari per ciechi (1417).

4. Modifica all'articolo 99 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 633, in materia di rilascio di certificati sostitutivi a tutti gli effetti di diplomi di maturità ed abilitazione (2664).

5. Istituzione del ruolo della carriera direttiva degli statistici dell'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione (2671).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Iniziative scolastiche, di assistenza scolastica e di formazione e perfezionamento

professionali da attuare all'estero a favore dei lavoratori italiani e loro familiari emigrati (2463).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni e Marina mercantile)

Venerdì 8 marzo 1968, ore 9,30

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. TRABUCCHI ed altri. — Interpretazione autentica della tabella di cui all'articolo 7 della legge 18 novembre 1961, numero 1296, relativa alle tasse per il pubblico registro automobilistico (2735).

2. Modifiche alle norme sulla previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (2821) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Norme per agevolare il finanziamento degli Enti concessionari della costruzione e dell'esercizio di autostrade (2822) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Erogazione di contributi straordinari alle imprese concessionarie di autoservizi di linea per viaggiatori (2803) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme in materia di edilizia abitativa sovvenzionata (2775) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Concessione a favore dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese di contributi straordinari per la gestione degli acquedotti della Lucania (2825) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati DI GIANNANTONIO; GAGLIARDI ed altri. — Modificazioni all'articolo 1 del decreto-legge 2 febbraio 1939, n. 302, riguardante la costruzione, l'acqui-

sto, l'ampliamento e le modifiche dei campi sportivi e dei loro impianti ed accessori (2834) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. LOMBARDI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alle leggi 24 agosto 1941, numero 1.044, e 10 ottobre 1962, n. 1549, inerenti al canale navigabile Milano-Cremona-Po (2676).

8^a Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Venerdì 8 marzo 1968, ore 9

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione all'EFTAS — Ente di sviluppo in Sardegna ad alienare terreni al comune di Alghero (2829) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati FRANZO ed altri. — Estensione anche alle colture viticole delle provvidenze previste dall'articolo 7 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 (2820) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati CASTELLUCCI e RINALDI. — Modificazioni dell'articolo 10 del regio decreto 17 marzo 1927, n. 614, concernente provvedimenti per la difesa dell'apicoltura (2827) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputato TANTALO. — Autorizzazione all'Ente di sviluppo di Puglia, Lucania e Molise, ad alienare terreni al comune di Policoro (2828) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputati SEDATI e SAMMARTINO. — Modifica dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1967, n. 1318, concernente norme per il riordinamento della sperimentazione agraria (2838) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. SPEZZANO ed altri; deputati BUFONE ed altri. — Istituzione del parco na-

zionale della Calabria (87-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione del disegno di legge dei senatori Spezzano ed altri e dei deputati Buffone ed altri*).

7. ORLANDI ed altri. — Nuove norme in materia di licenze di pesca nelle acque interne (883-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Venerdì 8 marzo 1968, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Norme sulla elettrificazione delle zone rurali (2859) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Venerdì 8 marzo 1968, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Modifiche alle norme sulla previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (2821) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputato ZOBOLI ed altri; AMATUCCI ed altri; BUTTE' ed altri; DE FLORIO ed altri; STORTI ed altri; BREGANZE e PENNACCHINI. — Modificazioni delle norme concernenti le controversie di lavoro (2848) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 24*